



Abbonamento annuo . . . Lire 4,00
Pagamento anticipato
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Costa Cent. 5

Inserzioni prezzi a convenirsi

Indirizzo: Redazione « Sancio-Panza »
Fermo Posta -- BRINDISI

Nella tornata del Consiglio Comunale del 6 c. m. apertasi la discussione generale sul bilancio preventivo proposto dalla Giunta pel 1907, il Consigliere Passante lesse per incarico del partito di opposizione, la seguente :

CRITICA DEL BILANCIO

A nome dei miei colleghi dell'opposizione prendo la parola per un esame generale sul bilancio che ci viene proposto dalla Giunta pel 1907. Ed io, per loro incarico e per mia garanzia, leggo, poichè non vorrei che la parola potesse non esprimere completamente le nostre idee ed i nostri concetti.

Allorchè si costituì l'attuale opposizione noi qui nel Consiglio Comunale dichiarammo che non avevamo in mente di combattere sistematicamente tutte le proposte, tutti gli atti, tutte le deliberazioni della maggioranza ma che invece animati sempre dal bene supremo, del nostro paese, avremmo fatta una critica coscienziosa, riserbando di studiare tutti quei provvedimenti adatti a dare vita e forza all'organismo amministrativo.

Dicemmo ancora che astio personale non ci muoveva perchè non solo l'animo nostro non era capace di sentirne ma perchè tutto

l'ordine delle nostre idee, tutto l'ordine dei sentimenti nostri era superiore ed estraneo ad ogni personalità, avendo solo in mente di combattere il barcollante e vecchio programma amministrativo che mal si regge sulle tarlate impalcature dei tempi che furono.

In quell'occasione non esponemmo completamente il nostro pensiero perchè la brevità del tempo e l'epoca nella quale entrammo nel Consiglio Comunale non ci permisero di compilare interamente il nostro programma, che è sostanzialmente diverso da quello che informa l'attuale amministrazione perchè si addice ai nostri tempi ed alle idee che agitano tutta quanta la Società e che sono l'anima del movimento economico - sociale.

Allora noi speravamo che gli uomini preposti alla pubblica Amministrazione, col mutar dei tempi e degli eventi, avessero cercato

di mutare indirizzo, ma poichè ancora si persiste nei vecchi metodi e si persevera ostinatamente negli antichi errori, noi oggi ripetiamo la stessa dichiarazione aggiungendo che se per il passato abbiamo concesso una tregua nella speranza di riuscire utili al nostro paese, ora sentiamo il dovere di scendere nella lotta non di persone ma di programmi opponendo il nostro pensiero a quello che ha informato fino a questo momento tutti i nostri atti amministrativi.

Eciò noi dobbiamo fare ora in sede di bilancio perchè non vi è dubbio che la fisionomia di un'amministrazione e i criteri a cui essa s'ispira si racchiudono perfettamente ed interamente nella compilazione del bilancio essendo questo invero l'atto più importante che è chiamato a compiere ogni amministratore a qualunque partito appartenga.

Ed anzitutto noi non abbiamo mai potuto sapere di qual colore politico siano gli attuali amministratori, però se tale colore è lecito desumerlo dall'eloquenza dei fatti noi dobbiamo ritenere che essi appartengono a quel partito che in politica appellasi: clerico-conservatore. E quantunque anche in questa aula voi abbiate cercato di far credere che la politica sia assolutamente estranea all'Amn. del Comune, noi all'apposto sentiamo di poter affermare il contrario nel modo più assoluto, per quanto voi stessi con gli atti da voi compiuti abbiate confermato che amministrare un Comune è un fatto eminentemente politico che non può scompagnarsi dalle tendenze e dai programmi dei partiti militanti a cui un'amministrazione si appartiene.

Dimodochè come nello Stato mutano i criteri di governo e di amministrazione a seconda dei principi politici che informano i diversi partiti, tanto che possono trasformarsi i tributi e mutare perfettamente le spese, così anche nelle Amministrazioni dei Comuni avviene ordinariamente e per logica conseguenza che questi criteri differenti guidano le differenti Amministrazioni a seconda dei principi politici che professano coloro che reggono la cosa pubblica.

E non vi è dubbio che tutti questi diversi principi si rispecchiano precipuamente nella compilazione del bilancio che come abbiamo affermato innanzi costituisce e rappresenta l'atto più importante di una Amn.

Ed è per questo che il bilancio che questa sera siamo chiamati a discutere, ha impresso in fronte il marchio di un indirizzo puramente conservatore.

Chi ha assistito alla discussione dei bilanci degli anni decorsi non

può non rilevare che quello proposto per l'anno 1907 è la copia conforme dei precedenti.

Nè alcun miglioramento in esso si nota, nè alcun aumento nelle entrate, anzi se noi cerchiamo di esaminarlo partitamente ci salta subito innanzi agli occhi un gravissimo ammanco di cui noi conosciamo le ragioni che lo hanno determinato, ragioni indipendenti dalla volontà e dagli atti dell'attuale Amministrazione ma peraltro non sappiamo persuaderci come l'Amministrazione non abbia sentito il bisogno di colmare quelle partite che sono rappresentate in principal modo dal vuoto del Dazio Consumo per l'abolizione del dazio sui farinacei e dal vuoto anche grave rappresentato dal capitolo che riflette la tassa sul bestiame. E cioè per lo passato la voce Dazio Consumo forniva al bilancio una somma superiore a quella attuale di circa 30,000 lire e la tassa bestiame nel bilancio dello scorso anno forniva 11,500 lire, mentre ora questo capitolo è rappresentato appena da lire 4,000 meschine; onde un ammanco totale di circa 40,000 lire tenendo presenti le cifre degli anni passati.

Ed appunto per questo noi ci meravigliamo della calma dei nostri amministratori che innanzi a tale sintomatico sfacelo son più pacifici di prima, mentre sanno che il nostro bilancio s'impenna essenzialmente su due soli capitoli che quantunque i più rilevanti sono poi i più infidi e cioè a dire il Dazio Consumo e la sovraimposta fondiaria. Questi due cespiti dovrebbero seriamente preoccupare i nostri Amministratori, i quali invece pensano solamente a glorificare questo bilancio che non è punto il modello di solidità e di veridicità.

A tutti è noto che queste due

cifre che rappresentano le colonne granitiche del nostro bilancio hanno la base di argilla perchè da un momento all'altro per forza di eventi potranno crollare procurando serissimi imbarazzi all'organismo amministrativo su di esse poggiate.

Ed invero chi non sa quante lotte si sostengono in Parlamento e nei diversi Comuni per l'abolizione del Dazio Consumo; di questa tassa vessatoria e gravosa che sa dei tempi passati quando era lecito perquisire sin negli abiti gli onesti cittadini?

Chi non sa che il movimento economico che tutto agita la Società presente e che la muove verso orizzonti differenti, più vasti e più puri, tenta di modificare dalle fondamenta l'attuale ordinamento dei tributi dello Stato?

Ed infatti da pochi mesi si è votata dal Parlamento una legge con cui si diminuisce la tassa fondiaria, ed ora si va facendo strada nell'animo del popolo il nuovo concetto che informerà a questo riguardo il pensiero futuro dei legislatori.

Quindi allorchè questi due cespiti verranno a mancare o a diminuirsi ancora come farete a formulare il vostro bilancio all'ultimo momento?

Non vi pare che sia principal dovere di saggia amministrazione il prevedere gli eventi e provvedere alle conseguenze disastrose che questo stato di cose prepara?

A noi sembra che come conseguenza del vostro metodo (ultra-conservatore) voi non avrete il coraggio di affrontare arditamente i problemi economici che si delineano di giorno in giorno, e che un'amministrazione democratica di già avrebbe saputo risolvere.

Perchè una tale Amministrazione, senza imporre nuovi balzelli e nuovi aggravii, avrebbe senza

dubbio studiato tutti i provvedimenti del caso, che mentre a voi fanno spavento, ritenendo che essi sieno esiziali per il nostro bilancio, sono invece le nuove forze, il nuovo sangue che verrebbe a rinvigorirlo per far fronte ai nuovi bisogni che i tempi mutati richiedono.

Nè si dica, avverandosi la soppressione di qualche cespite di entrata, lo stato debba venire in soccorso alle finanze dei Comuni e rendere con altra mano ciò che per legge toglie.

Infatti quando lo Stato ha tolto il dazio sui farinacei mutilando il nostro bilancio e quando ha diminuito la tassa bestiame riducendola al 3. del suo ammontare vi ha dato forse l'equivalente per sopperire a questi ammanchi? non crediamo che la tassa sulle acque gassose e quella sugli spettacoli teatrali abbiano potuto soddisfare i nostri amministratori che hanno preventivato appena 1000 meschinissime lire.

Noi chiediamo tutto allo Stato e vorremmo da esso essere aiutati in tutte le vicende ed in tutti i nostri bisogni, mentre invece noi dobbiamo chiedere alle nostre energie, al nostro intelletto, al nostro affetto per la patria tutte quelle risorse sufficienti per la soluzione dei più intricati problemi.

Perciò quando noi con la scorta delle cifre constatiamo che le entrate comunali vanno sempre di anno in anno ad assottigliarsi e vediamo che in nessun modo si è saputo provvedere, allora la nostra preoccupazione cresce e si fa a dismisura gigante pensando in quali tristi condizioni si troverà il nostro paese domani allorquando si attueranno le previsioni di cui innanzi ci siamo occupati.

Nè, o Signori, a dissipare siffatta preoccupazione può servire di conforto il leggere in cima al bilancio un capitolo intitolato: *Avanzo di amministrazione* proposto pel 1907 nella cospicua cifra di circa 30,000 lire, perché questa cifra invece di dimostrare la forza e la vitalità del bilancio prova quanto sieno errate le cifre sottoposte al nostro esame e quanto sia improduttiva l'opera dei nostri amministratori!

Credete che il nostro paese non abbia ancora alcun bisogno da soddisfare?

Credete che si sia raggiunta la massima perfezione in tutti i servizi pubblici?

Credete che la lotta contro la malaria e contro la tubercolosi sieno dei fantasmi che turbano i sonni dei soli studiosi delle materie?

Credete che l'igiene sia perfettamente e scrupolosamente osservata in tutti i suoi dettami?

Credete che per dissetare una popolazione di 25,000 abitanti bastano soli pochi litri di acqua inquinata che vien fuori dal nostro malmenato acquedotto, operagrandiosa degli antichi Romani, ridotto ora un lurido condotto di acque di rifiuto?

Credete che una città civile, internazionale come la nostra, non debba avere un luogo di ricovero per qualsiasi infermo se non in quella orribile spelonca che si gabella col nome di *ospedale civile* dove accanto ad un ammalato di polmonite trovate un tifico nell'ultimo stadio?

Credete voi che la contrada Madonna della Scala abbia tutte le condizioni per dar ricetto ad una popolazione di operai o vi sembra piuttosto un formicaio dove brulicano le bestie umane condannate dalla miseria a degenerarsi sempre più moralmente!

Credete forse che quei paesi che pensano ad edificare le case operaie sieno città barbare situate nel centro dell'Africa?

Credete voi di trattare la pubblica istruzione allo stesso modo con cui si guarda qualsiasi altro affare di ordinaria amministrazione?

Sappiate che nella gioventù sono riposte tutte le speranze della patria mentre voi non avete cura nè dello sviluppo fisico, nè dello sviluppo intellettuale di essa, che anzi pare che l'istruzione pubblica vi faccia tanto orrore che non esitereste forse un solo momento a sopprimerne dal bilancio persino il nome.

Tutti questi bisogni sono da voi trascurati e giammai avete pensato a rimediare anche in minima parte a qualcuno di essi.

Voi nel bilancio del 1907 preventivate 12,000 lire in più dello scorso anno quale avanzo di amministrazione ed il curioso è che mentre, così come abbiamo dimostrato, le entrate vanno di anno in anno scemando, cresce invece ogni anno, in ragione inversa, l'avanzo d'amministrazione.

E' questo un fenomeno strano perchè noi non sappiamo immaginare dove si andrà a finire con questo crescendo annuale nell'avanzo in parola.

Secondo noi si finirà col tenere ammortizzate nelle casse comunali molte migliaia di lire quando invece molteplici bisogni uno più urgente dell'altro, reclamano una pronta soluzione!

Colleghi, mentre fugacemente abbiamo dimostrato come il bilancio che ci viene presentato per l'approvazione non sia il modello di esattezza e di solidità, nè mostra tutta quella forza e vigoria che si vuol far credere che abbia, e nessun vantaggio offre alla cittadinanza sia per l'igiene tra-

scurata e per l'abbandono completo della pubblica istruzione e di tutti gli altri servizi, noi sentiamo il bisogno di esporvi a larghi tratti il nostro pensiero per la modificazione ed il miglioramento di esso.

Con saggio ed opportuno criterio il Parlamento arricchì la nostra legislazione di nuovi provvedimenti per venire in aiuto ai comuni più poveri di beni patrimoniali, alleviando i cittadini dei balzelli più onerosi.

Intendiamo parlare della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Non è questo il momento di dimostrare tutti i vantaggi che questa legge bene attuata apporterebbe.

A noi conviene solamente accennarvi come **alcuni** fra i nostri pubblici servizi possano essere municipalizzati con grande profitto delle entrate e con vantaggio degli stessi servizi.

Chi legge il capitolo della illuminazione pubblica vede che la **somma** che il nostro Comune è obbligato a spendere è abbastanza rilevante, 32640 lire, mentre molte altre Città per una illuminazione superiore spendono molto meno. Quando si pensa che l'illuminazione dei privati qui a Brindisi, mentre non ha ancora la diffusione che dovrebbe avere, rende alla Società attuale una cospicua somma, noi non sappiamo persuaderci come non sia venuta in mente ad alcuno, seguendo l'esempio di città non molto lontane da questa, di avocare al Comune l'esercizio di tale importantissimo e lucroso servizio. Né si può passare sotto silenzio un fatto che dimostra la poca accortezza della nostra Amministrazione che risattò l'impianto elettrico da una Società anonima per passarla nelle mani di un'altra, e far così peggiorare sempre più il servizio.

giorare sempre più il servizio.

Allora si annunciò una pretesa economica del 35 0/0 che secondo noi si è risolta in grave danno del paese, perchè il servizio non ha risposto, non risponde e non risponderà mai alle esigenze della nostra città come avemmo a rilevare nella precedente tornata.

Se il Comune avocasse a sé l'illuminazione pubblica e privata renderebbe un grande servizio ai cittadini e impinguerebbe largamente il nostro bilancio. Questo noi vi proporremo ancora presentandovi in seguito un progetto concreto che siamo sicuri riscuoterà il plauso di tutti.

Ed il nostro bilancio s'impinguerebbe ancora se il Comune volesse dissetarci con acqua affatto immune da inquinamenti distribuendola ai cittadini con sistemi moderni e razionali.

Così pure si dica per il servizio dei rifiuti della Città (spazzatura, materie fecali ecc) che modificato mentre renderebbe più respirabile l'aria contribuirebbe efficacissimamente a migliorarne l'igiene conferendo alla nostra Brindisi un aspetto di città civile quale si conviene al primo scalo d'Oriente dove il forestiero saluta il bel cielo d'Italia.

E d'altra parte se il Comune deve provvedere al miglioramento morale dei suoi figli e deve con occhio più benigno guardare quelli che meno possono avvantaggiarsi nella faticosa lotta per l'esistenza, non può trascurare certamente di mettere in condizioni più igieniche l'ambiente di costoro fornendo abitazioni salubri ed a buon prezzo coll'edificare le case operaie, che d'altra parte aumenterebbero l'asse patrimoniale del Comune.

E così pure anche a scopo di moralità e di un pietoso sentimento di rispetto verso i trapassati, l'Amministrazione dovrebbe

sentire il dovere di municipalizzare il servizio dei trasporti tenebri, servizio che potrebbe esser fatto più dignitosamente sottraendolo alla speculazione privata e fissando tariffe proporzionate alla varia fortuna dei cittadini.

Ed i cespiti di entrata che deriveranno da tutti questi servizi dovranno essere utilizzati sempre a beneficio della città e dei cittadini curando viemmaggiormente l'elevazione morale di quelle classi che vivono del lavoro e che hanno bisogno di più amorevole aiuto per il loro miglioramento intellettuale. E perciò crediamo indispensabile una scuola d'arti e mestieri che fornisca di operai abili la nostra città invece di lasciare questa gioventù abbandonata a se stessa e che trascurata andrebbe a crescere la numerosa schiera dei depravati e degli analfabeti.

Ed un'altra opera reclamata dall'urgente necessità è l'Ospedale. L'Amministrazione comunale dovrebbe rivolgere il suo affettuoso interessamento a sollevare le miserie ed i dolori dei poveri infermi che pur di non essere ricoverati in quelle metifche corsie preferiscono finire i loro giorni nei proprii tuguri. Non basta far progetti grandiosi che non si possono attuare, occorre sotto forme più modeste studiar quelli che rispondono meglio ai bisogni urgenti del momento.

Ed oltre a tutti questi problemi un'Amministrazione saggia dovrebbe pensare altresì allo sviluppo industriale della nostra città che favorita dalla posizione geografica e dalla fertilità del terreno potrebbe emulare le città più progredite.

Si dovrebbero stabilire dei premi d'incoraggiamento e fare delle concessioni a quei volonterosi che avessero in animo di impiantare stabilimenti per nuovi generi di industrie.

Come pure un'altra istituzione che noi propugniamo e che è reclamata dalla necessità dei tempi è quella del *referendum*. Questo mezzo con cui il contribuente può direttamente prender parte alla vita amministrativa del suo paese mentre lega il cittadino maggiormente alle proprie istituzioni, conferisce poi d'altra parte forza, prestigio e sicurezza agli amministratori.

Egregi Colleghi!

Dopo avere esposto le nostre impressioni sul bilancio comunale con un esame sommario, dopo averne giudicati i criterii su cui si fonda e lo spirito da cui è animato, dopo aver rilevato che la strada da esso battuta è segnata dall'indirizzo di un partito ultra-conservatore, noi vi abbiamo, come in una lanterna magica, fatto passare dinanzi agli occhi, anche rapidamente, i nuovi metodi e le idee moderne indispensabili per dar vita alle istituzioni amministrative nel secolo XX.

Il nostro concetto lungi dall'essere completamente chiarito è stato appena abbozzato con piccoli tratti come suol fare il pittore che prima di dar mano all'opera ne traccia le linee più importanti.

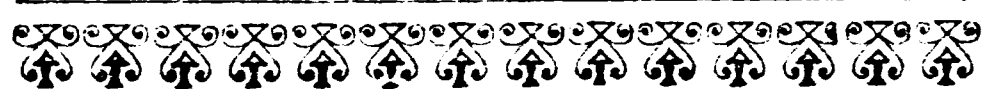
E non potremmo questa sera esporlo per intero in tutte le sue forme perchè faremmo opera fuori proposito, avendo avuto in animo solamente di rilevare gli errori nei quali, secondo il nostro avviso, è caduta l'attuale amministrazione.

E grave errore è stato quello di non aver sinora rivolti tutti gli sforzi per ottenere la sistemazione del nostro sventurato porto ripristinandone così la grandezza ed il buon nome che per trascuranza degli uomini è caduto nel più umiliante abbandono.

Tutte le energie dovrebbero riunirsi per ricondurre nella sua solenne magnificenza questo nostro

bel mare che nel mentre ci ricorda gli epici fasti di altre gloriose epoche lontane, pare che ci ammonisca severamente additandoci la lunga via ancora da percorrere.

E noi che desideriamo il risveglio morale del nostro paese, noi che sogniamo per la nostra Brindisi un avvenire fiorente, noi raccogliamo con entusiasmo questo monito severo ed offriamo il nostro braccio gagliardo alle novelle prove purchè l'antica grandezza si riaffermi.



Ieri serenamente spegnevasi la virtuosa, la pia, la buona Signora

Carlotta Tommasoni

vedova Mealli

donna esemplare, madre affettuosa, che seppe sacrificare la sua esistenza al bene della famiglia.

All'amico carissimo e collega *Camillo* le nostre condoglianze vivissime e sincere.



“ Sancio Panza „
nel 1907

All'intento di rendere il nostro giornale più interessante, più ricco di articoli e di notizie si è pensato modificarne col nuovo anno il formato, ingrandendolo e dando novello impulso di attività al simpatico periodico, che ha propugnato e propugnerà sempre nelle sue colonne i problemi più importanti della nostra città. Seguitando sempre nella via percorsa finora, seguendo sempre il medesimo indirizzo, che è segnato dalla fede immutabile in un'opera giornalistica sincera ed onesta in

prò del paese, il giornale la cui redazione col nuovo anno sarà *assunta da nuovi elementi*, svolgerà una vita più prospera e novella vigoria ed acquisterà sempre più il favore, la estimazione e la simpatia del pubblico, che ha seguito la nostra opera e le nostre campagne vittoriose per il bene del paese.



CONSIGLIO COMUNALE

Tornata del 6 Dic. 1906

Appena constatato il numero legale il Sindaco Comm. Balsamo dichiarò aperta la seduta ed il consigliere D'Errico chiese la parola domandando al cav. Giuseppe De Castro, assessore all'istruzione quali provvedimenti avea creduto prendere contro alcuni giovani promotori dei disordini verificatisi nelle scuole a proposito della nomina del professore di Scienze Naturali. Rispose l'assessore De Castro dichiarando che solo nelle ore pomeridiane (sic) aveva avuto conoscenza dello sciopero studentesco e che di accordo con i Direttori delle scuole aveva stabilito di vagliare le responsabilità e di prendere gli opportuni provvedimenti. Egli per il primo stigmatizzò l'operato dei giovani, che invece di attendere ai loro studii hanno colto l'occasione di un fatto che menomamente poteva riguardarli per fare un'alzata di scudi, disertando la scuola e provocando disordini che ridondano a disdoro della serenità degli studii e di loro stessi.

Subito dopo si iniziò la discussione sul bilancio preventivo per il 1907 ed il consigliere Calò, chiesta la parola fece rilevare all'Amministrazione come nel bilancio nessuna somma era stata stanziata pel miglioramento dell'igiene tanto trascurata nel nostro paese. Con sottile analisi il consigliere socialista mise a nudo le piaghe che affliggono purtroppo vari servizi pub-

blici rivolgendosi specialmente all'assessore cav. Ernesto Bianchi che nulla avea saputo fare per il miglioramento igienico della nostra città, abbandonata e chiusa al civile progresso come un umile paesucolo di montagna.

Chiese poi la parola il consigliere avv. Francesco Passante il quale lesse la relazione che innanzi per esteso abbiamo riportata.

L'assessore Bianchi si affannò a rispondere ai diversi oratori, ma nella foga del suo dire attaccò i consiglieri usciti dalla maggioranza, al punto che il consigliere D'Errico, sempre gioviale e con parola, al solito brillante e pungente ribattè vivamente le sconclusionate insinuazioni del prelodato assessore, riscuotendo vivissimi applausi del pubblico.

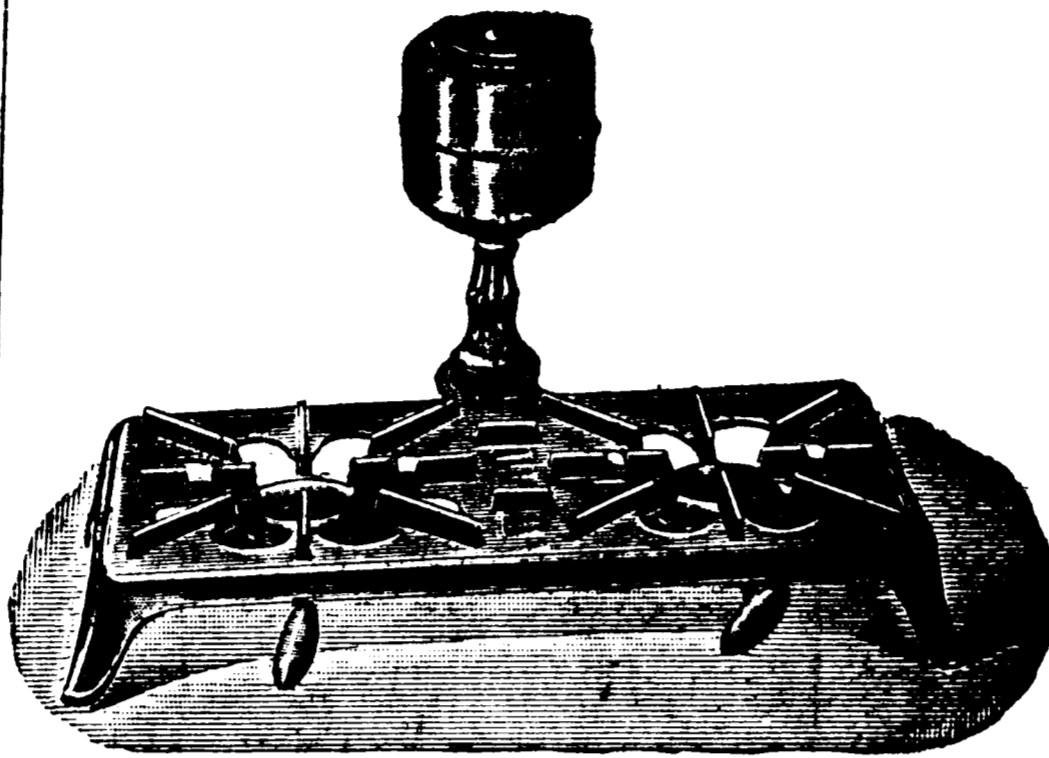
Così pure l'avv. Bono fece notare che proprio il cav. Bianchi in molte occasioni ha sempre in tono cattetradico tuonato e dal suo stallo assessorale e dal comodo divano di qualche ritrovo cittadino, contro l'Amministrazione di cui egli ora è *pars magna*, pigliandosela or con gl'ingegneri municipali or con questo or con quello. Perciò all'avv. Bono non sembrandogli giustificato simile attacco dice che da altri avrebbe forse compreso un simile appunto ai consiglieri di opposizione fuorchè dall'assessore alla Polizia Urbana, che dall'insieme dei suoi atti è manifesto che egli trovasi comodo e con Dio e col Diavolo.

Così si esaurì l'incidente. Il pubblico numeroso prese viva parte all'interessante seduta consiliare.

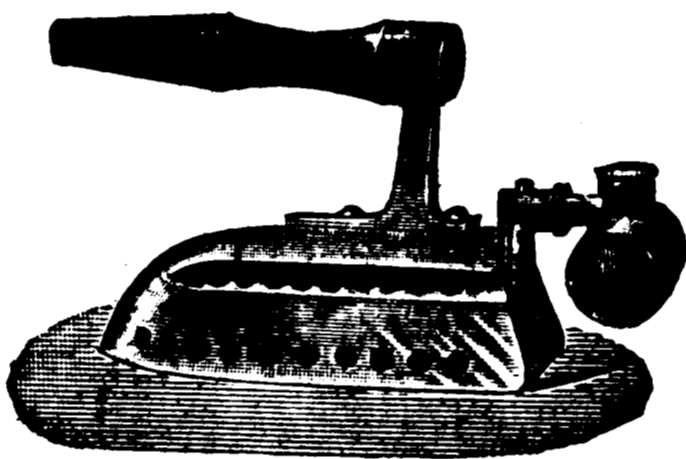
Chi non vuol bruciare la biancheria adoperi solo i ferri da stiro ad alcool denaturato, fabbricati dalle Distillerie Italiane. In vendita a prezzi di assoluta convenienza. (Vedi avviso in seconda pagina).

Le cucinette a gas d'alcool denaturato sono assolutamente le più economiche, le più utili. Non costano che pochi centesimi.

Distillerie Italiane - Milano



Comodità - Pulizia - Economia
solo si ottengono adoperando gli
Apparecchi a Gas d'Alcool



Cucinette da L. 0,70; 1,00; 1,25
1,50; 1,65
Fornelli - Lumi - Ferri da Stiro
Stufe - Tosta Caffé

Alcool denaturato a L. 0,60 il litro
Litri Dieci L. 5,50

Deposito e vendita in Brindisi presso
Eugenio D' Ippolito (Corso Garibaldi 35)

ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI



· TONICO-RICOSTITUENTE DEL
· SISTEMA NERVOSO-INDICATO
· SPECIALMENTE CONTRO LA
· NEVRASTENIA E L' IPOCONDRIA

ESCLUSIVA PER L'ITALIA (MONDO MILANO)

PREPARATO DALLA SOCIETA ITALIANA PER L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI ENRICO GOTTARDI & C. BOLOGNA

GENITORI

fate fare, alle
vostre figlie anemiche,
la cura Glomeruli
Ruggieri. Vedrete
effetto meraviglioso.

GRATIS

LUCIDO SENEGAL

CHROOM POLISH
C. la Senegal Milano Corso Roma

Gerente Resp. Raff. Della Malva di Vinc.

Tip. Durano, Brindisi

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906

Lotteria
COME VINCERE
UN MILIONE

con sole DUE Lire

○ LIRE 100.000	TRE	Premi da LIRE 10.000
○ LIRE 50.000	QUATTRO	Premi da LIRE 5.000
○ LIRE 20.000	VENTI	Premi da LIRE 1.000
	CINQUANTA	Premi da LIRE 500

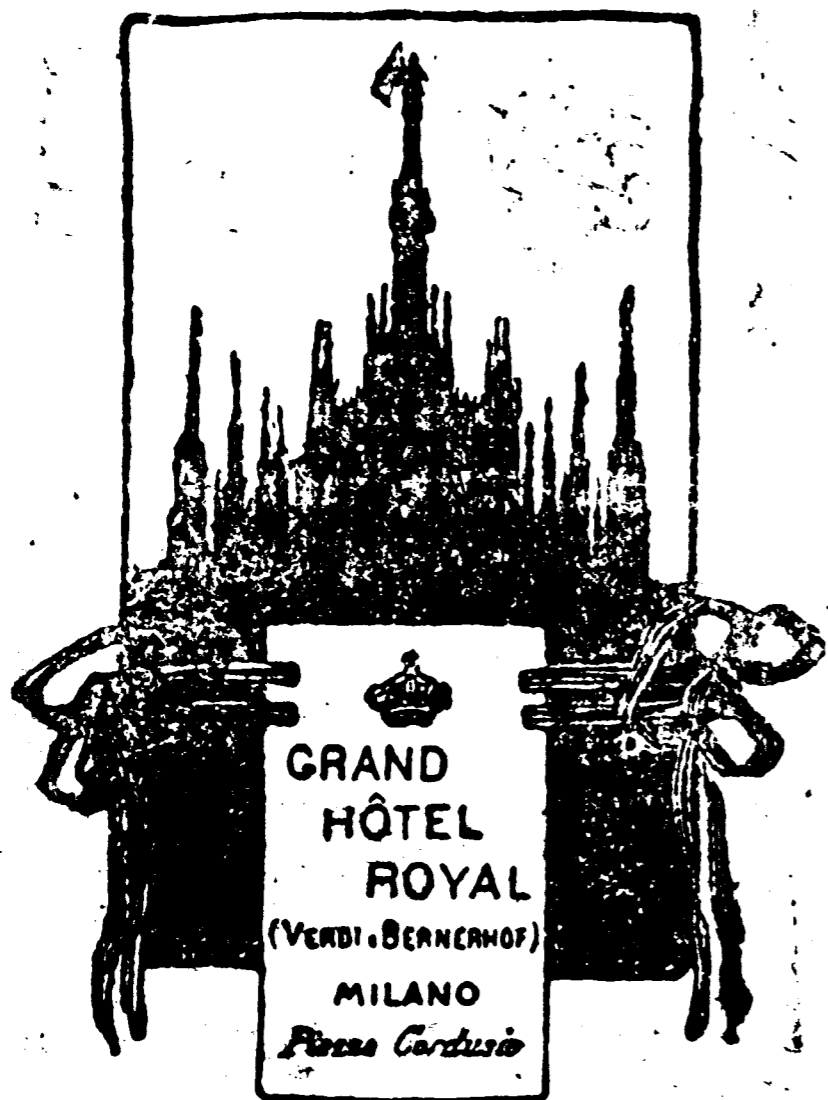
Prezzo del Biglietto Lire DUE

Ordinando biglietti aggiungere Cent. 75 per affrancazione e per spedizione del Listin Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 biglietti e più vengono fatte franco.

Indirizzare Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla **SEZIONE LOTTERIA**, Piazza Paolo Ferrari. 4, Milano

I biglietti si vendono in Brindisi presso VIGNATI G. banchiere.

**ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE
DI
MILANO**



CONDIZIONI DI
SOGGIORNO
domandare programma
all' **AGENZIA**
CHIARI-SOMMARIVA
COMPAGNIA ITAL. di VIAGGI e TRASPORTI
MILANO

Presso lo Stabilimento Meccanico dei Sigg.

PIETRO GIOIA E FIGLI
sito fuori Porta Mesagne, si vende una locomobile della Casa Ruston, della forza di 8 cavalli nominali, in ottima condizione. Si garantisce per cinque anni.

Per trattative rivolgersi ai proprietari.

EPILETTICI ! NERVOSI !

Curatevi solo colle celebri polveri dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Cav. **Clodoveo Cassarini** di Bologna

Prescritte dai più illustri mondo perchè rappresentano la cura più razionale e sicura. Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce franco l'opuscolo dei guariti.

24 Medaglie alle Primarie Esposizioni e Congressi Medici — Dono dei Reali d'Italia.

Sanatorio Palasciano
Istituto Medico-Chirurgico
Casa di Salute

della Nuova Scuola Medica Napolitana per la cura di Malattie Nervose, Medico-Chirurgiche e per convalescenti con apposita sala per operazioni con letto tutto in ferro anche per laparatomie

Villa Pisano a Capodimonte

Via S. Rocco al Garitane N. 9. Presso il Palazzo Reale NAPOLI — Dopo porta piccola

STABILIMENTO BALNEARE

Pensione di 1. 2. e 3. Classe

Vasche tutte di marmo - Illuminazione e riscaldamento a Gas — Servizio medico permanente —

Cure garantite per la guarigione della sterilità Professori e consulenti tutti Professori della R. Università

Premio straordinario

ai nostri lettori

Inviando Cart. Vaglia da Cent. 60 alla Ditta Vincenzo Margheri Firenze CON L'INDICAZIONE DEL NOSTRO GIORNALE si riceve franco nel regno a mezzo posta raccomandato un astuccio di legno contenente un flacone del rinomato

“COGNAC ANGOSTURA,”

con alcuni oggetti reclame, tra cui il più elegante calendario Porte-Bonheur da portafoglio per il 1907.

Validità fino al 31 Marzo 1907

Cappelleria Oreste Rollo
BRINDISI - Piazza Mercato N. 12 - BRINDISI

Unico deposito di cappelli
Panizza Gf

Prezzi di assoluta co

Tonico - Digestivo
Specialità della Ditta Gius. Alberti di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

LIQUORE MARGHERA